

RASSEGNA STAMPA

del

17/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-06-2015 al 17-06-2015

16-06-2015 AgrigentoNotizie	
Realmonte, uomo cade sulla Scala dei turchi: soccorso in mare	1
16-06-2015 Giornale di Sicilia.it	
Allerta meteo, le piogge si spostano verso il centrosud	2
17-06-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Campagna antincendio	3
17-06-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Paura per l'estate Animali a rischio disidratazione	4
17-06-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Ancora bloccati sugli scogli	5
17-06-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Marrubiu	6
17-06-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Il Consiglio si divide sull'accoglienza	7
17-06-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Il ritorno da incubo dell'emigrato soccorso mentre vaga per strada	8
16-06-2015 Ondaiblea.it	
Pozzallo: svolta esercitazione antiincendio della Capitaneria	9
16-06-2015 Sardegna Live	
Allerta meteo nell'Isola per piogge e temporali	11
16-06-2015 Sardegna oggi.it	
Meteo, sulla Sardegna colpo di coda dell'inverno. In arrivo forti temporali	12

Realmonte, uomo cade sulla Scala dei turchi: soccorso in mare

Realmonte, uomo cade dalla Scala dei turchi: soccorso in mare

Un trentenne è caduto sulla scogliera della Scala dei Turchi fratturandosi un piede. E' stato soccorso da una motovedetta della guardia costiera e dai vigili del fuoco e poi trasportato all'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento

Redazione 16 giugno 2015

Un trentenne è caduto sulla scogliera della Scala dei Turchi a Realmonte fratturandosi un piede.

L'uomo è stato soccorso da una motovedetta della guardia costiera e dal gommone dei vigili del fuoco.

Portato al porto di Porto Empedocle, il giovane è stato trasferito in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento.

La Sala Operativa, allertata telefonicamente poco dopo le 11 dal servizio 118 (i cui operatori, a causa della difficoltà di accesso al costone roccioso, non erano in grado di trasportare la barella fino al luogo dell'incidente), ha immediatamente disposto l'intervento della motovedetta della Guardia Costiera e di un gommone dei Vigili del Fuoco già in mare per servizi istituzionali.

Annuncio promozionale

L'unità dei Vigili del Fuoco, grazie allo scarso pescaggio, ha raggiunto in pochi minuti la zona (caratterizzata dalla presenza di pericolosi scogli semisommersi) ed ha recuperato l'infortunato, un turista 24enne originario di Reggio Emilia.

Allerta meteo, le piogge si spostano verso il centrosud

- Giornale di Sicilia

MALTEMPO

Allerta meteo, le piogge si spostano verso il centrosud

16 Giugno 2015

Precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e che potrebbero essere accompagnate da grandine, fulmini e forti raffiche di vento

ROMA. La perturbazione di origine atlantica che ha portato piogge e temporali sul nord Italia, si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali, con fenomeni più significati sui settori adriatici.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e che potrebbero essere accompagnate da grandine, fulmini e forti raffiche di vento, su Emilia Romagna in estensione a Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio, Molise, Puglia, Basilicata e Sardegna.

Sulla base dei fenomeni previsti il Dipartimento ha anche valutato per la giornata di domani una criticità arancione per rischio idraulico sulle pianure delle Marche e per rischio idrogeologico sul nord ovest della Lombardia, sul Molise e su buona parte della Puglia.

Campagna antincendio*Scano Montiferro*

Saranno i barracelli di Scano a gestire il servizio antincendio della prossima campagna estiva. La giunta comunale guidata da Franco Frascaro ha stanziato 16mila euro per garantire il servizio. La compagnia si occuperà di intervenire tempestivamente sia in funzione di spegnimento sia di prevenzione mediante pulizia, taglio sterpi nelle strade rurali e nella periferia del paese, che maggiormente creano problemi e dove possano essere innescati degli incendi. La compagnia barracellare «si è dimostrata un valido strumento per la difesa del territorio dalla piaga degli incendi, in quanto può operare con agilità, tempestività ed efficacia, avendo a disposizione anche dei mezzi antincendio e conosce molto bene il territorio dove intervenire», spiega Frascaro.

Joseph Pintus

Paura per l'estate Animali a rischio disidratazione

«Serve una nuova tubatura»

Paura per l'estate «Animali a rischio disidratazione»

Ieri sulla Giara di Genoni soffiava un vento fresco. «Per fortuna in questi ultimi giorni le temperature sono scese. I cavallini hanno meno bisogno d'acqua. Ma ad estate inoltrata servirà un approvvigionamento idrico giornaliero». Lo ha detto Peppino Sedda, di Genoni, collaboratore di Agris, agenzia regionale che sull'altopiano del Sarcidano gestisce 680 ettari e 170 cavallini. Anche Sedda è preoccupato per la sorte *de is cuaddeddus*. «Adesso stanno bene. Ma se mancherà l'acqua per tutta l'estate e non si troverà un'altra soluzione gli animali potrebbero risentirne a inizio autunno».

Finora ci ha pensato un'autobotte della protezione civile in arrivo da Oristano che a giorni alterni sta portando 2500 litri d'acqua per dissetare i cavallini. Così capita da qualche giorno, da quando Abbanoa ha staccato la condotta. «Ma cosa capiterà in piena estate quando l'acqua evapora e i cavalli bevono di più? E magari la protezione civile impegnata in altre emergenze non potrà rifornire d'acqua gli abbeveratoi?». Se lo è chiesto il collaboratore di Agris. In tre lavorano nella Giara Lavra, fino a pochi anni fa in mano all'ex Istituto di incremento ippico. Dall'ingresso dell'altopiano alla località S'innadroxiu quasi una decina di chilometri percorribili solo in fuoristrada. Un sentiero tortuoso che batterà anche stamani l'autobotte.

Ieri l'abbeveratoio di S'innadroxiu era secco. L'ultimo rifornimento lunedì pomeriggio. «La condotta staccata è un colabrodo», ha confessato Sedda, «vecchia di mezzo secolo. Parte da Santa Sofia a Laconi, passa per Nureci ed arriva sulla Giara. Ma la soluzione è semplice. La condotta realizzata dal Comune di Genoni si ferma a Zeppara Manna. Basterebbe prolungarla di due chilometri e mezzo sino al nostro abbeveratoio».

Antonio Pintori

Ancora bloccati sugli scogli

Controlli della Gendarmerie su treni e auto. La Croce rossa assiste i profughi

I migranti continuano ad affollare il confine francese

VENTIMIGLIA Un'altra giornata di attesa, la vicenda dei circa 350 migranti bloccati alla frontiera con la Francia non si sblocca.

Ieri mattina circa 35 sono stati portati dalla zona di Ponte San Ludovico alla stazione della città ligure, che dista una decina di chilometri, dopo un'operazione di polizia di cui nessuno era al corrente, nemmeno la Croce Rossa e il sindaco Enrico Ioculano. Due di loro si sono opposti all'arresto, e sono stati arrestati, oggi dovrebbe esserci la convalida. Nei minuti dello sgombero 5 agenti sono rimasti contusi, salvi invece per miracolo alcuni profughi che si sono gettati sugli scogli da un alto parapetto. Al momento si stima ci siano 350 persone, divise grossomodo a metà tra la scogliera a ridosso del confine e la stazione. Qui i migranti trovano non solo bagni chimici e docce, ma anche assistenza medica. Da lunedì sono al lavoro medici e infermieri dell'Asl di Imperia, che provvedono anche fornire le pomate anti-scabbia, la patologia già registrata in decine di casi. Qui la Protezione civile fornisce pasti caldi, e la situazione rimane molto calma.

Sulla scogliera vicino ai Balzi Rossi il clima è diverso, i migranti non intendono andarsene e le forze dell'ordine controllano per ora senza ulteriori interventi. Il mare calmo rende lo scenario meno pericoloso, con i migranti che sono assistiti dalla Croce Rossa con cibo e bevande. «We are not going back. We are living here», cioè «Non torniamo indietro, viviamo qui» è il coro che viene incessantemente ripetuto. Tra i migranti, anche alcuni cittadini francesi che manifestano il proprio disappunto per le politiche del governo Valls. «Io sono cittadino del mondo e francese e come tale mi vergogno», riporta il cartello sul petto di un anziano signore, George, venuto a manifestare la sua solidarietà. La signora Brigitte, invece, distribuisce gratuitamente pacchi di sigarette. «Ma è di qui che passano i Paesi difensori dei diritti dell'uomo?», si interroga un cartello. «Cittadini del mondo, noi siamo parte di un mondo senza frontiere», è scritto su un altro cartello.

E infine in una vignetta si vedono due struzzi con la testa sotto terra rappresentanti l'Onu e l'Unione europea: «Che cosa faresti al loro posto?», si interroga il cartello.

In serata i controlli anche sulle tre strade che collegano Ventimiglia a Mentone si sono fatti più stringenti, i cosiddetti passeur sono infatti un fenomeno che si è intensificato in queste ore. Ma in realtà non si è mai fermato, gli ultimi arresti sono di due settimane fa: fu trovato un bambino nascosto nel baule di un'auto sulla A10, direzione Nizza: prezzo del passaggio 50 euro a persona. Quello in auto resta il miglior modo di passare il confine, perché i treni alla piccola stazione di Mentone Garavan, che è presidiata da tre camionette della gendarmerie, vengono fatti fermare e sono passati al setaccio. Ieri poi lo sciopero dell'Or.S.A. ha facilitato molto il lavoro della polizia francese. Per ora la gestione dell'emergenza è lasciata in mano a enti e organizzazioni locali: «Col ministero degli Interni finora non abbiamo avuto alcun contatto. Lavoriamo con Croce Rossa, Asl e Caritas» ha detto il sindaco Ioculano.

All'emergenza si aggiungerà tra oggi e domani il problema del Ramadan, mese sacro dell'Islam, che vieta di mangiare dalle tre di notte fino alle 21. Ben 18 ore quindi, che si annunciano interminabili per i circa 350 migranti di Ventimiglia, specie quelli al confine che vivono da tanti giorni sotto il sole a picco. Il personale della Croce Rossa sta rivedendo tutti gli orari della distribuzione dei pasti, per concentrarsi nelle ore notturne, quando sarà possibile mangiare. Circa l'80% dei migranti presenti a Ventimiglia è musulmano, e la maggioranza intende rispettare quello che è uno dei precetti principali dell'Islam.

Marrubiu

Anche il Comune di Marrubiu ora ha il suo piano comunale di protezione civile e di emergenza per il rischio idraulico e idrogeologico. Lo ha approvato il Consiglio comunale. «Un risultato importante per la sicurezza del centro abitato e l'incolumità della popolazione in situazioni critiche come le alluvioni», ha commentato il sindaco Andrea Santucciu, «prima avevamo solo il piano speditivo, ora quello completo. I cittadini così conosceranno le zone più alte del paese dove potersi radunare in caso di emergenza. E la nuova ubicazione del centro operativo comunale, spostato dalla stazione al Municipio. Oltre ai comportamenti da adottare e gli uffici comunali ai quali rivolgersi». Il primo cittadino ha concluso: «Il piano sarà consultabile nell'ufficio tecnico ma presto lo pubblicheremo anche in formato word nel sito internet del Comune e nei social». (*an.pin.*)

Il Consiglio si divide sull'accoglienza

No alla mozione sul riequilibrio. Scambio d'accuse tra razzismo e demagogia

C'è un'emergenza da governare e persone alle quali è doveroso garantire assistenza: temi ricorrenti nel dibattito in Consiglio regionale che ha affrontato, nella seduta di ieri, la questione dei migranti.

L'occasione è una mozione, presentata dal gruppo di Forza Italia, con l'obiettivo di ottenere dal Governo il sostegno in una fase difficile e delicata. Non solo, alla Giunta è stato chiesto di chiedere un riequilibrio dello sforzo tra le Regioni per evitare che la Sardegna diventi un grande centro di accoglienza. La mozione è stata bocciata con 17 voti a favore e 25 contrari.

Nonostante dai banchi dell'opposizione siano arrivati apprezzamenti per le parole del presidente della Regione, Francesco Pigliaru, tra i due schieramenti non sono mancate accuse reciproche di razzismo e demagogia.

Pigliaru ammette «la difficoltà del sistema sanitario e della Protezione civile», questioni che verranno trattate nell'incontro, in programma oggi, con il ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Da parte della Regione c'è la volontà di «presentare il conto» al Governo perché «alla Sardegna spetta il 2,7% come quota regionale. Chiederemo aiuti su organizzazione e risorse».

Dai banchi dell'opposizione, Cappellacci non accetta la bocciatura dell'aula e accusa il centrosinistra: «Parlano di una mozione razzista e forse non l'hanno nemmeno letta. Come possono proporsi come modello di tolleranza se non sono capaci di ascoltare nemmeno chi sta a pochi metri da loro?». Il Consigliere di Fratelli d'Italia, Paolo Truzzu avverte sul rischio che «non si può subire un'accoglienza volontaria». Eppure dal centrosinistra risuona più volte l'accusa che la mozione «rappresenta la parte peggiore di questo Paese che alimenta il populismo», dice Anna Maria Busia del Centro Democratico. Infine, Luca Pizzuto (Sel) chiede che «la gestione del fenomeno passi dalla Procura alla politica»

Matteo Sau

Il ritorno da incubo dell'emigrato soccorso mentre vaga per strada

Il 75enne teneva in mano il passaporto, mistero sui soldi che aveva con sé

Una rimpatriata infelice, quella di un emigrato tornato alla base dieci giorni fa. Antonino Leoncini, 75 anni, ex gelataio, era rientrato dall'Olanda - dove ha trascorso gran parte della sua vita - pieno di sogni e di ricordi. Venerdì scorso l'hanno visto vagare per le vie di Monserrato in stato confusionale, senza un soldo in tasca e con una bustina di plastica in mano, nella quale c'era il suo passaporto olandese.

I SOCCORSI La Polizia municipale, chiamata dall'edicolante che ha il chiosco vicino al capolinea della metropolitana, è stata la prima a soccorrerlo: «Ci ha raccontato che da dieci giorni era qui per sottoporsi a visite mediche, ma che al suo arrivo nessun parente o amico gli ha dato un aiuto», raccontano i vigili. Chiamata l'ambulanza, l'uomo si è rifiutato di salire: «Giorni prima aveva firmato in ospedale per essere dimesso». I servizi sociali hanno contattato il Consolato olandese e così si è trovato un contatto con i suoi familiari in Olanda «grazie alla collaborazione del Comune», spiega il dirigente Nino Licheri. Aggiunge il sindaco, Gianni Argiolas: «Abbiamo acquistato un biglietto aereo per consentirgli di tornare a casa, dove può ricevere assistenza continua».

LA STORIA Leoncini aveva lasciato Monserrato quand'era bambino assieme ai suoi genitori, emigrati in Olanda, dove hanno aperto un ristorante. Le persone che qui avrebbero potuto dargli una mano, amici e parenti, non si sono fatte vive con lui: il tempo trascorso aveva cancellato il suo ricordo. Addirittura qualcuno, secondo la testimonianza dell'uomo, gli avrebbe portato via i soldi che aveva con sé, lasciandogli solo il passaporto.

LA DISAVVENTURA «Probabilmente, come sosteneva lui, soffriva del morbo di Alzheimer: giunto a Monserrato, non trovando un appoggio, si è trovato in difficoltà». Dal Comando, i vigili guidati da Massimiliano Zurru raccontano anche di un uomo pieno di spirito, con la battuta pronta, nostalgico della moglie morta dopo una breve malattia. Un uomo forse solamente abbandonato nel suo paese di origine, nonostante abbia più volte provato a mettersi in contatto con vecchi conoscenti. Alcuni lo avrebbero riconosciuto, ma si sarebbero rifiutati di aiutarlo. «Siamo felici di avergli dato una mano, i Servizi sociali hanno fatto un ottimo lavoro», commenta il sindaco. Ora Leoncini è in Olanda, accudito dalla sua famiglia.

Virginia Saba

Pozzallo: svolta esercitazione antiincendio della Capitaneria

Ondaiblea - Quotidiano del Sud Est (notizie Ragusa e Siracusa) -

Pozzallo: svolta esercitazione antiincendio della Capitaneria

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: Ragusa e dintorni

Pubblicato: 16 Giugno 2015

Scritto da Redazione

Visite: 48

Valutazione attuale: 0 / 5

Valuta [valuta 1](#) [valuta 2](#) [valuta 3](#) [valuta 4](#) [valuta 5](#)

[Prev](#) 1 of 6 [Next](#)

Pozzallo (Ragusa), 16 giugno 2015 – Durante la mattina di martedì 16 giugno, nel porto di Pozzallo si è svolta un'esercitazione antincendio e di soccorso organizzata dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo, che ha visto la partecipazione di dipendenti pattuglie automontate a terra e mezzi nautici a mare, unitamente alle squadre dei VV.F. di Ragusa dotate di mezzi specializzati, personale medico della Croce Rossa Italiana di Ragusa con una autoambulanza di soccorso, operatori della Protezione Civile, nonché, il personale dei servizi tecnico nautici (piloti, ormeggiatori, rimorchiatori) e delle imprese portuali che operano all'interno del predetto ambito portuale.

Per l'occasione, è stato simulato un incendio divampato a bordo dell'unità navale veloce HSC Jean De La Vallete, ormeggiata presso la banchina di riva del suddetto porto, che effettua il collegamento periodico con Malta, allo scopo di testare la preparazione e la prontezza operativa dell'equipaggio imbarcato nell'adozione delle misure previste dal Piano antincendio dell'unità navale in questione.

In particolare, nel corso dell'esercitazione sono state immediatamente attivate le procedure previste dal vigente Piano antincendio locale emanato dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo nel mese di maggio 2010, che, in questi casi, prevedono l'immediato intervento congiunto degli uomini e dei mezzi della Capitaneria, in stretta coordinazione con quelli dei VV.F. e degli Enti sanitari competenti nonché la collaborazione e l'ausilio degli operatori portuali locali e dei servizi tecnico-nautici presenti nello scalo.

Tutto il personale operante ha portato a termine, in tempi ristretti, le operazioni di spegnimento, messa in sicurezza dell'unità interessata dall'incendio e contestuale soccorso alle persone infortunate a bordo per ustioni e/o esalazioni, a seguito di contatto diretto con le fiamme sprigionate dal mezzo nautico.

Al termine dell'esercitazione, si è tenuto subito un “debriefing” per verificare l'esito degli interventi effettuati, che è stato ritenuto adeguato ai piani ed ai protocolli di emergenza in vigore.

Queste esercitazioni, che si svolgono ogni sei mesi, servono a testare il livello di addestramento e la sinergia tra le diverse componenti che operano durante l'emergenza nonché a monitorare l'efficienza e la funzionalità dei mezzi antincendio immediatamente e direttamente disponibili in ambito portuale, unitamente a quelli presenti sui mezzi di soccorso intervenuti.

Nel complesso, tutte le operazioni si sono svolte con tempestività ed efficacia, consentendo di verificare l'ottimo coordinamento operativo, funzionale ed a livello di comunicazioni intercorso tra le pattuglie impiegate a terra e quelle imbarcate sui mezzi nautici presenti in mare, dipendenti dai diversi Enti istituzionalmente preposti a gestire l'emergenza.

Pozzallo: svolta esercitazione antiincendio della Capitaneria

© Ondaiblea - Biancavela Press, tutti i diritti riservati - Condizioni

Allerta meteo nell'Isola per piogge e temporali

| Sardegna Live

Home / News / Allerta meteo nell'Isola per piogge e temporali

MALTEMPO IN SARDEGNA

Allerta meteo nell'Isola per piogge e temporali

da ANSA, del 16/06/2015

L'estate vera e propria in Sardegna stenta a decollare. La conferma arriva dall'ultima allerta meteo diffusa dal Dipartimento della Protezione civile che per tutta la giornata di domani: si segnala livello di criticità ordinaria (allerta Gialla) per rischio idrogeologico.

Sarà meglio uscire di casa portandosi dietro l'ombrello perché sono previste piogge e temporali anche di forte intensità. Da nord a sud, sia di giorno che in serata, le piogge, secondo le previsioni dell'Arpas, potranno raggiungere i 30/50 millimetri nelle 12-24 ore.

In particolare sono previsti in mattinata temporali nel nuorese e nel cagliaritano e piogge anche intense nel Sulcis e nel sassarese. In serata la situazione si ribalterà, ma non tornerà il sereno. Le piogge porteranno a un abbassamento delle temperature. Le massime toccheranno i 27 gradi a Olbia, ma in genere si assesteranno tra i 23-24 gradi negli altri centri dell'isola. I venti saranno deboli, i mari invece saranno mossi.

L'ondata di maltempo dovrebbe lasciare la Sardegna in 24 ore. Già giovedì, infatti, il cielo tornerà ad essere sereno e le temperature saliranno nuovamente, permettendo a chi si trova già in vacanza di gustarsi spiaggia e sole.

16 giu 2015 | In Sardegna

sardegna, maltempo, pioggia, estate, allerta

Meteo, sulla Sardegna colpo di coda dell'inverno. In arrivo forti temporali

martedì, 16 giugno 2015

Meteo, sulla Sardegna colpo di coda dell'inverno. In arrivo forti temporali

Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Flumendosa-Flumineddu, Tirso, Gallura e Logudoro. L'allarme della Protezione civile riguarda praticamente tutta l'Isola. Tempo instabile fino a giovedì mattina.

CAGLIARI - L'estate praticamente alle porte viene superata da un rimasuglio di inverno decisamente forte. Per le prossime 24-36 ore, infatti - ovvero tutta la giornata di mercoledì 17 giugno e fino alle prime ore di giovedì 18 - da nord a sud dell'Isola sono previsti temporali di forte intensità. La Protezione civile classifica la previsione col colore giallo, vale a dire criticità ordinaria. Non è il livello più alto, ma meglio non prendere l'automobile se non necessario ed evitare di sostare vicino a corsi d'acqua.

Nelle prossime ore, quindi, si potranno verificare precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio e temporale.